

Assemblea generale FIAB

In via telematica 24 ottobre 2020

Inizia in prima convocazione alle ore 9 di sabato 24 ottobre 2020 l'assemblea generale della FIAB in sessione ordinaria in via telematica. Sono presenti all'assemblea le associazioni:

FIAB ABBIATEinBICI
FIAB Alba Salinbici
FIAB Alessandria - gliamicidellebici
FIAB Arezzo - Amici della Bici
FIAB Ascoli - Amici della Bicicletta
FIAB Avellino Senza Rotelle APS
FIAB Bari - Ruotalibera
FIAB Belluno
FIAB Bergamo Pedalopolis
FIAB Bologna - Monte Sole Bike Group
FIAB Brescia - Amici della Bici - APS
FIAB Cagliari Onlus
FIAB Canegrate Pedala
FIAB Cardano - Amicinbici
FIAB Casalpusterlengo
FIAB Castel Maggiore I Pedalenta
FIAB Castenaso - Tribù Indigena
FIAB Catania - MONTAINBIKE Sicilia A.S.D.
FIAB Ceriano Laghetto - BC Groane FIAB
FIAB Chieri - Muoviti Chieri !
FIAB Codroipo - Amici del Pedale
FIAB Como Biciamo
FIAB Conegliano - Liberalabici
FIAB Cremona - Biciclettando
FIAB Cuneo - Bicingiro
FIAB Faenza Bici e Ambiente
FIAB Ferrara - Amici della Bicicletta
FIAB Firenze Ciclabile Onlus
FIAB Genova - Amici della Bicicletta
FIAB Grosseto Ciclabile A.P.S.
FIAB Lecce Cicloamici
FIAB LeccoCiclabile
FIAB Lignano Sabbiadoro
FIAB Lissone - eQUIbici
FIAB Lodi - Ciclodi
FIAB Mantova - Amici della Bicicletta
FIAB Marsciano
FIAB Matera - il Ciclamino
FIAB Melegnano - L'ABICI
FIAB Mestre
FIAB Milano - Ciclobby
FIAB Mirano - Riviera del Brenta
FIAB Modena - Ambiente e Bicicletta A.P.S
FIAB Monfalcone - BisiachInbici
FIAB Monferrato Bike
FIAB Montichiari - Amici della Bici

FIAB Monzainbici
FIAB Napoli - Cicloverdi
FIAB Novara - Amici della Bici
FIAB Padova - Amici della Bicicletta
FIAB Palermo Bike & Trek
FIAB Parma - Bicinsieme
FIAB Pavia - Bicittà
FIAB Perugia Pedala
FIAB PESCARABICI
FIAB Piacenza - Amolabici
FIAB Pisa
FIAB Pordenone - Aruotalibera
FIAB Ravenna Amici della Bici
FIAB Reggio Emilia - Tuttinbici
FIAB Rimini - Pedalando e Camminando... Onlus
FIAB Roma BiciChigi Amici della Bicicletta Presidenza del Consiglio dei Ministri
FIAB Roma BiciLiberaTutti
FIAB Roma NaturAmici
FIAB Roma Ruotalibera
FIAB Salerno
FIAB San Donà di Piave - Vivilabici
FIAB SegrateCiclabile
FIAB Siena Amici della Bicicletta "F.Bacconi"
FIAB StraBici
FIAB Teramo
FIAB Tigullio Vivinbici
FIAB Torino - Bici & Dintorni
FIAB Torino – Bike Pride
FIAB Trapani - Amici della Bicicletta
FIAB Trento - Amici della Bicicletta
FIAB Treviso - Amici della Bicicletta
FIAB Trieste Ulisse Cicloturisti e ciclisti urbani
FIAB Udine - Abicitudine
FIAB Vallesina Dal Mare ai Monti
FIAB Varese - Ciclocitta`
FIAB Verona Amici della Bicicletta Onlus
FIAB Vicenza - Tuttinbici

L'assemblea nomina presidente Luca Mastropasqua, e segretario verbalizzante Saskia Wahlberg.

Mastropasqua: Benvenuti a tutti in questa modalità nuova per tutti, confido nella collaborazione di tutti i partecipanti, dovremo sforzarci di tenere i tempi, sono tanti i temi da affrontare. La parola a Tursi che presenterà la Relazione del Consiglio di Presidenza (allegato n. 1).

Tursi: dà il benvenuto alle molte associazioni partecipanti, la partecipazione è fondamentale. Molte cose sono accadute dalla Conferenza dei Presidenti tenuta a Ravenna nel 2019: allora si era all'indomani della frode informatica, poi sono arrivate l'emersione del debito pregresso, la prima ondata del Covid-19 e ora anche la seconda ondata. Ma proprio nella tempesta la bici si dimostra una soluzione, come dimostra la "rivoluzione bici" in atto in molte città italiane; le crisi spesso offrono nuove opportunità e sono occasione per ripensarsi e uscirne migliori. Nella nostra situazione sarebbero state necessarie tre fasi distinte:1- la **diagnosi** economico-finanziaria, organizzativa e

degli strumenti; 2- la **terapia** per ridurre costi fissi, riorganizzare, investire in strumenti adeguati; 3- la **strategia** con alleanze mirate per creare e guidare un ampio blocco sociale pro bici, campagne durevoli e professionali, coesione interna mediante COINVOLGIMENTO e COLLEGIALITA'. Purtroppo le circostanze ci hanno costretto a lavorare su tutti e tre i fronti contemporaneamente. Le "tac" all'inizio erano sfocate, poi la situazione è molto migliorata e, anche se rimangono pochi angoli di penombra, il grosso è stato fatto. Tornando alla diagnosi, come ho spiegato nelle riunioni con i coordinamenti regionali durante l'estate, FIAB si è trovata a fronteggiare una "crisi di crescita" e dovrà dotarsi di tutti gli strumenti tipici di una struttura complessa. Per citare il solo comparto finanziario, servono il tesoriere in primis, ma anche un commercialista per un'assistenza fiscale all'altezza e un software adeguato di gestione contabile. Luigi Menna, dotato di competenza e molto motivato, è stato il tesoriere incaricato dal CN. Avrebbe dovuto essere inserito nello statuto ed eletto in Assemblea, ma questi passaggi formali avrebbero richiesto almeno un anno di tempo e così, vista l'urgenza, abbiamo deciso in CN di chiedere la sua collaborazione, senza poteri decisionali ma con ruolo consultivo. Tutti d'accordo su questa nomina, sentiti prima: Pagliaccio, Baroncini, dalla Venezia, quindi proposta al CN che ha accolto favorevolmente in modo unanime. Luigi Menna ha dato disponibilità, si è dimesso dal collegio dei revisori (non si può essere controllori e controllati) e ha quindi accettato l'incarico. Vi presenterà ora il bilancio 2019, il pre-consuntivo 2020 aggiornato a settembre ed anche il previsionale 2021 con un mese di anticipo rispetto al solito (di solito fine novembre alla Conferenza dei Presidenti). Abbiamo con la sua figura colmato un vuoto di competenza nella dirigenza. Lascio la parola a Menna.

Menna: grazie a Tursi e Mastropasqua, seguo la cronistoria illustrata da Tursi. A Ravenna mi è stato chiesto di dare una mano, prima di accettare l'incarico ho chiesto di fare una prima verifica ancora con la giacca da revisore, ho guardato alcuni documenti e ho parlato con alcune persone. Il 15 dicembre ho scritto ai revisori Longo e Celentano che al di là della frode avevo rilevato una forte criticità di organizzazione amministrativa, tutto risultava regolare come contabilità ma la dipendente aveva grande libertà di azione, ho quindi suggerito, tra le altre cose, di dividere il ruolo di chi effettua i bonifici e di chi li autorizza, infatti ora Tursi riceve i codici dalla banca che poi passa alla contabile Benoni per effettuare ogni singolo bonifico. Si è effettivamente trattato di una crisi di crescita, la frode non è la causa ma il sintomo di una profonda disorganizzazione amministrativa. Veniamo al bilancio, condivido con voi lo schermo, molti lo hanno visto con il tour di presentazione estivo, il dato più importante è il risultato negativo di 130.000 euro a fronte di 9.000 euro di margine positivo dell'anno precedente. Innanzitutto sono saliti "gli oneri diversi di gestione" da poco più di 30.000 a 119.805 di cui circa 40.000 euro di furto informatico e circa 55.000 sopravvenienze passive, cioè costi degli esercizi precedenti che a tempo debito non erano stati evidenziati. Nei due o tre anni precedenti il bilancio è stato gestito senza evidenziare i debiti da sostenere, quando poi è stata fatta la fotografia di debiti e crediti è emerso tutto. Si sono analizzati i soldi in cassa, i crediti, i soldi in banca, i depositi cauzionale affitti, il magazzino dei gadget... il grosso problema emerso all'inizio del 2020 è che a fronte di una disponibilità di 53.000 euro circa FIAB aveva debiti per circa 128.000 verso fornitori e 18.000 per adempimenti fiscali. La cosa positiva è che molti di questi debiti sono "in famiglia" (associazioni FIAB, consulenti del mondo FIAB ecc.) questo ha concesso un po' di respiro, purtroppo la nostra banca non ha aiutato per niente. Dovevamo incassare 52.000 euro di 5xmille ma la banca si è rifiutata di dare un anticipo, quindi i primi mesi 2020 sono stati molto duri, c'è stato anche un momento di scoramento, almeno da parte mia. Non da ultimo è emersa la mancata copertura finanziaria dell'accantonamento del TFR dei dipendenti (a fine 2019 circa 43.000 euro), nel tempo non si era pensato o non si è riusciti a creare un fondo liquidità per garantire il TFR. Se devo dare una valutazione, la macchina FIAB è estremamente complessa, ci ho messo due o tre mesi per cominciare a capire, pensate a 18.000 soci, il cui importo relativo ad ogni tessera va splittata in diverse voci (associazione locale, nazionale, assicurazione, BC...), poi ci sono progetti regionali, nazionali ed europei,

convenzioni con realtà locali... non ci sono attività semplici. Rispondendo ad una richiesta di chiarimento ulteriore sulla frode, posso rispondere che si è trattato di una classica email a nome del direttore ricevuta dalla contabile con cui veniva chiesto di effettuare urgentemente un bonifico, la dipendente ha effettuato il bonifico.

Tursi: chiedo la parola perché vorrei spiegare meglio la vicenda e condividere aggiornamenti. FIAB ha fatto ricorso all'arbitro bancario riconosciuto da Banca d'Italia (riconosciuto sostituto dell'autorità giudiziaria, costato solo 20 euro e tempi molto più brevi). Questa estate è arrivata la controdeduzione della banca, i documenti che hanno prodotto hanno dimostrato che la contabile ha ricevuto un sms di allerta "operazione sospetta", lei ha ignorato l'allerta e ha comunque proceduto al bonifico, poi il giorno dopo è arrivata una nuova mail e allora la contabile ha capito e ha contattato Baroncini che ha fatto la denuncia (era già troppo tardi per bloccare il bonifico). L'arbitro bancario ha da poco respinto il ricorso. Il problema è che le controdeduzioni con documenti della banca sono arrivati in estate, ma FIAB entro maggio doveva chiudere il contenzioso con la contabile per il licenziamento. Purtroppo FIAB non era in grado di far valere le sue ragioni poiché la ex dipendente aveva accumulato moltissime ore straordinarie (circa 400), e via mail aveva sempre tenuto il conteggio aggiornato con il direttore, che non avendole mai contestate ha fatto sì che divenissero un credito consolidato. Il secondo legale interpellato per gestire la causa con la contabile ha lavorato quasi pro bono e ci ha spiegato che rischiavamo di dover pagare questi straordinari + i relativi contributi + multa (quindi circa 40.000 - 60.000 euro) e ha suggerito di pagare quanto chiesto dalla contabile. Con 6.000 euro si è chiusa la vertenza.

Mastropasqua: FIAB Lodi chiede se si possono avere più dettagli dei debiti pregressi.

Menna: rispondo condividendo nuovamente il foglio excel per illustrarvi le sopravvenienze passive degli anni precedenti (55.476 euro). In merito al previsionale 2020 abbiamo deciso di aggiornare in tempo reale; ovviamente il 2020 è stato condizionato dagli accordi presi negli anni precedenti (per esempio l'affitto non puoi disdirlo da un giorno all'altro, è necessario rispettare i tempi di preavviso), abbiamo quindi dovuto centellinare le risorse finanziarie, chiedere sconti ad alcuni fornitori, aggiornare la contabilità e allo stesso tempo riorganizzare (chiudere alcuni rubinetti per non andare gambe all'aria). Per farvi capire le modalità con cui stiamo lavorando guardiamo la questione gadget, nel 2019 sono stati acquistati 37.166 euro tra gadget e materiali di consumo, le rimanenze iniziali (il magazzino) era valorizzato 32.528 euro e noi abbiamo deciso in via prudenziale di "svalutare" il magazzino poiché ci sono gadget vecchi, alcuni con il logo vecchio che potranno essere ceduti sotto costo, ecc., e quindi si è andati verso un ridimensionamento di questa cifra che proseguirà anche nel 2020. Nel 2021 acquireremo massimo 3.000 euro di gadget. Un ragionamento simile è stato fatto per tutte le voci. L'obiettivo per fine anno è mantenerci sopra la linea di galleggiamento, abbiamo anche calcolato un importo imprevisti in via prudenziale e ridimensionato i proventi da Albergabici e Biciviaggi, ma già previsto un accantonamento del TFR.

Tursi: Intervengo per spiegare che i risparmi sugli affitti sono strutturali, quelli relativi al costo del personale sono invece congiunturali perché dovuti all'uso della cassa integrazione e all'interruzione di alcuni rapporti di lavoro, anche se contiamo di reinserire un direttore. Ovviamente aver fatto quello che si faceva prima con meno risorse ha voluto dire mettere sotto stress lo staff e attingere a molte migliaia di ore di lavoro qualificato volontario, io per primo mi sono dedicato interamente a FIAB.

Menna: come vedete alla fine del 2021 stimiamo un margine positivo di circa 43.000 euro, 12.000 euro saranno destinati alla parziale copertura del TFR, andando a formalizzare un rapporto specifico con la banca, quindi il margine

libero (residuo) per l'attività della FIAB (cioè il ripianamento dell'indebitamento pregresso) sarà di circa 30.000. Con questo ho terminato, spero di essere stato chiaro.

Mastropasqua: Eugenio Galli chiede a Tursi perché non è stato mai consultato il Servizio legale FIAB, prima di accedere ad altri consulenti.

Tursi: su suggerimento del direttore ho parlato due volte con Morgana dell'ufficio legale FIAB, e visto che il contenzioso con la dipendente prevedeva incontri in sede protetta a Milano, il Consiglio di Presidenza ha deciso di far seguire la trattativa allo studio Cannizzaro di Milano, che non ha avuto esito avendo noi mantenuto una linea di durezza. Non eravamo però stati avvertiti che non avremmo potuto tenere questa linea dura, lo studio specializzato giuslavorista contattato successivamente ci ha spiegato che, non avendo Baroncini contestato le ore straordinarie, rischiavamo di pagare molti soldi. Mi sono occupato personalmente della procedura con l'arbitro bancario con un braccio di ferro di otto mesi, così è costato poco a FIAB, se su quel fronte ci fossimo affidati ad uno studio i costi sarebbero stati ingenti.

Tursi: procedo con la presentazione (vedi allegato n. 1), ecco il grafico aggiornato, come vedete si discosta poco da quello già condiviso questa estate nelle numerose riunioni informative. Il grafico visualizza i previsionali messi a confronto, ricordo a tutti che i numeri del bilancio 2019 sono stati definiti dal CN a luglio 2020 e poi abbiamo organizzato con coordinatori regionali, che ringrazio, i diversi incontri via zoom. La linea rossa rappresenta i bilanci 2017 e 2018 precedentemente approvati e il revisionale 2019 presentato alla Conferenza dei presidenti 2018 secondo i bilanci degli anni e precedenti. Quella verde l'andamento pregresso effettivo ricostruito ora a posteriori per gli anni passati e le proiezioni effettivo dopo la frode, l'emersione dei debiti, il Covid se non ci fossero stati correttivi, la linea viola l'andamento previsto con i correttivi e la linea blu l'andamento se verrà approvato l'aumento di due euro della tessera. Rispetto alle riunioni di questa estate si rileva che chiuderemo un po' meglio il 2020 (pensavamo al pareggio, ora si delinea un piccolo margine positivo), mentre è meno roseo il 2021 per effetto della seconda ondata Covid (biciviaggi ridotti all'osso, la pandemia sarà lunga, non sappiamo se si terrà il cicloraduno, cosa porterà Albergabici). Alla fine del risanamento e dell'accantonamento del TFR, ci saranno dei margini alti per fare molte cose, ma per accelerare questo processo chiediamo alle associazioni di contribuire accettando l'aumento del costo tessera. Approfondiamo il tema del debito suddividendolo in tre capitoli: fornitori esterni (tipografia, software, bollette, ufficio stampa, BC...) a breve termine; con mondo FIAB (associazioni, consulenti...) a breve-medio periodo; con dipendenti (TFR) a medio-lungo. Il debito più urgente e pericoloso era ed è il primo, abbiamo costruito un file condiviso su drive (condivido lo schermo) tra Presidente, contabile, Zorzanello, Lorenzelli e Menna, sono stati inseriti tutti gli scoperti e lo scoperto in questi ultimi mesi si è progressivamente ridotto di oltre 40.000€ (da aprile a oggi è sceso da 75.000€ a 30.000€). Abbiamo contrattato con BC il ritmo di pagamento degli arretrati, con l'ufficio stampa uno sconto e una dilazione, abbiamo concordato nuove scadenze con l'assicurazione, ecc. Lavoro estenuante. Sotto trovate i consulenti FIAB che dovranno essere pagati (tra cui Università di Verona che grazie a Passigato è disponibile ad aspettare), con tutti abbiamo dialogato. Per quanto riguarda il debito TFR, condivido con voi **DUE RISOLUZIONI** del Consiglio Nazionale del 2020: *Il Consiglio Nazionale, su proposta della Presidenza, delibera di accantonare entro il corrente anno 2020 una cifra compresa tra 10.000€ e 15.000€ in un fondo dedicato al TFR dei dipendenti. E dal 2021 in poi: "L'incremento di 2€ della quota tessera destinata a FIAB nazionale, compatibilmente col risultato effettivo di gestione, sarà vincolata per metà al fondo TFR dei dipendenti, fino al raggiungimento almeno del 90% del monte TFR, poi negli anni successivi sarà modificato per restare entro tale soglia. La restante cifra contribuirà al completamento dello staff, comprensivo della figura del Direttore".* Sui coordinatori regionali, ci sono alcune novità come l'abbinamento della Calabria con la Campania, i coordinatori sono stati fondamentali in questi mesi, hanno aiutato a colmare la distanza. La strategia nella disavventura è infatti stata improntata al coinvolgimento e alla

collegialità, il bilancio è stato costruito insieme, Menna ha cominciato a presentarlo in aprile, raccogliendo e sistematizzando i documenti e le informazioni che mano a mano richiedeva e riceveva. La presidenza si è svolta praticamente su base settimanale, abbiamo fatto 10 CN in 10 mesi, abbiamo ascoltato la voce dei dipendenti (che sono tra i maggiori creditori di FIAB) che sono stati tenuti aggiornati sul progressivo emergere del debito, infine il “tour estivo” di incontri (27 ore complessive di spiegazione e dibattito). In merito al controllo e alla trasparenza abbiamo fatto già tanto ma ci riteniamo ancora siamo a metà del guado, quindi in CN abbiamo deliberato che: *“Per permettere a FIAB e quindi alle Associazioni locali di lavorare sempre meglio, anche a seguito di valutazioni effettuate in questo ultimo periodo, il Consiglio Nazionale elaborerà una proposta di aggiornamento dello statuto (e eventualmente del regolamento) da portare alla prossima Assemblea Generale 2021 per la parte che riguarda le funzioni di controllo e di gestione dell'attività economico-finanziaria”* in modo da avere per il futuro già gli anticorpi in caso di nuove crisi. IL CN ha anche deciso di appoggiare la mozione di FIAB Padova sulla trasparenza. Passo ora la parola a Michele Mutterle che aggiornerà sul tema tesseramento 2020.

Mutterle: Le associazioni passano da 138 a 142, nel 2020 sono entrate più associazioni di quelle che sono uscite, dal 2001 c'è stato un aumento continuo dei soci, tranne quest'anno per via del Covid, a ottobre 2020 abbiamo: 17.730 soci, circa 1.100 in meno (-5,2 %) rispetto al 2019. Come vedete dalle curve 2019 e 2020 sono coincidenti fino alla giornata del tesseramento, poi aumento fino all'inizio di dicembre quando è partita la promozione della tessera online, poi record assoluto (a febbraio quasi 700 soci in più) poi arriva il Covid, calma piatta fino a maggio, poi la curva è risalita grazie alle gite, a poco a poco si è ridotta di nuovo. In termini generali quasi tutte le regioni hanno subito un calo, tranne Piemonte ed Emilia-Romagna che hanno aumentato i soci, Lombardia e Veneto invece in calo, netto calo Toscana; il Piemonte ha beneficiato dell'ottimo risultato di FIAB Torino bici e dintorni, da sesta a terza superando Brescia, Pordenone e Firenze. In merito alle modalità di iscrizione abbiamo avuto il netto aumento dei soci online anche dai siti delle associazioni, 15% del totale dei soci 2020 si sono iscritti dal sito della FIAB mentre l'anno scorso 10%. Vediamo mese per mese sempre aumenti tranne dicembre fino a febbraio poi crollo marzo aprile maggio e poi recupero giugno luglio e agosto. Siamo presenti in tutta Italia, sud è aumentato con tre associazioni, percentuali soci 41%, nordovest 35%, sud e isole 11%, ora Lombardia e Veneto meno della metà del totale 45-46%, aumentati Piemonte ed ER.

Lorenzelli: intervengo per spiegare cosa è stato fatto in merito all' “organizzazione”, abbiamo seguito di nuovo lo schema della diagnosi e terapia, sono state definite le macro aree e per ogni area chi supporta il consigliere, in generale e su aspetti particolari (vedi slide). Chiarini ottimo lavoro sul centro studi, rafforzata la squadra della comunicazione (Alessandro di Stefano ora ha un contratto di collaborazione). Ecco le questioni fondamentali per la nuova gestione: controllo formale, controllo dei costi, controllo di gestione, controllo degli accordi; la verità è che spesso non c'era nulla di scritto, lo stesso direttore agiva senza deleghe scritte, non c'erano procedure, ora è stata introdotta la procedura di preventivo / consuntivo per il singolo progetto, si chiedono più preventivi. Spesso molti fornitori non avevano un contratto in cui era esplicitato esattamente il contenuto della prestazione, né i termini di pagamento, abbiamo ereditato molti contratti con una cifra di spesa ma non c'era scritto cosa devono fare (questo è stato vero per ufficio stampa, MAG, stampanti...). Dopo aver ripristinato una situazione di parità, interrompendo i taciti rinnovi inseriti nei contratti che via via erano scaduti (quando è stato possibile) o stavano per scadere, è stato possibile ricontrattare. In merito allo staff si sono analizzati: contratti di lavoro, esigenze operative e aggiustamenti necessari, analisi mansioni svolte e ripartizione delle attività, ringrazio Zorzanello per il prezioso aiuto. Contratti di lavoro, mappatura lunghissima di tutto quello che fa Michele Mutterle (in gran parte interazioni con le molte associazioni che sostanziano e rendono possibile la realtà federativa di FIAB), il numero delle persone si è ridotto, e, a dimostrazione di quanto illustrato prima in merito ai contratti, abbiamo ereditato consulenze prive di reale supporto alla struttura,

tant'è che abbiamo dovuto chiedere la cassa integrazione ma il nostro consulente non avrebbe inoltrato autonomamente le domande, abbiamo dovuto farlo noi. Ora è chiaro anche il grande lavoro dei dipendenti, definite le varie mansioni abbiamo costruito l'organigramma, accordi e protocolli. Sarà importante reintrodurre la figura del direttore e manca la figura della segreteria, al momento presidiata da Saskia (resp. eventi). Alberica – ora in maternità – gestisce i progetti e la comunicazione. In merito agli strumenti è stato urgente investire in un nuovo sito, stiamo provando ad affrontare il tema email, in merito ai gadget stiamo andando verso un negozio online (FIAB riceve semplicemente un contributo per ogni vendita, avremo felpe, tazze, copricellulari, tutine bimbi... A breve avremo anche pronta la procedura per certificare le aziende (coinvolta Loretta Marini). Su CIAB lascio la parola ad Antonio.

Dalla Venezia: CIAB non la conosce quasi nessuno anche all'interno della Federazione, nello statuto c'è scritto che la mission di CIAB è aiutare FIAB, ho potuto verificare che CIAB è riuscita a pagare i debiti accertati a FIAB, dal 2021 CIAB darà un obolo di 5.000 euro all'anno circa. Invito le associazioni aderenti a capire di cosa si tratta, a proporre la adesione alle aziende con cui verranno a contatto e così potremo avere più disponibilità economica, CIAB potrà dare consulenza per il tema b2w, l'obiettivo è coinvolgere altre aziende e soprattutto aziende grosse, è un lavoro che non può fare solo CIAB anche se è autonoma rispetto a FIAB, è un dovere di tutte le associazioni, dei coordinatori, dobbiamo tutti lavorare perché diventi un asset importante nei prossimi anni.

Tursi: intervento conclusivo della mattinata, il Covid come ogni crisi porta anche delle opportunità, ha accelerato una "Rivoluzione bici" a cui FIAB lavorava da 30 anni, è stato rimesso in discussione un modello di spazio pubblico sbagliato, qui (allegato 1) una carrellata delle novità: ciclabili transitorie, decreto rilancio bonus bici 210 milioni più vari bonus regionali (vedi Emilia Romagna, Abruzzo), case avanzate (avremmo voluto una riforma organica del cds ma tante cose sono state accolte), corsie ciclabili, decreto semplificazioni (doppio senso ciclabile, strade urbane ciclabili E bis, zone scolastiche), 123,7 milioni per ciclabili urbane. Questo ha portato ha una grande visibilità mediatica (47 passaggi tra tv, radio, giornali). Il centro studi ha comunicato in modo innovativo grazie alle "pillole su FB" e "caffè su FB"; abbiamo ampliato il "blocco sociale pro bici" con la campagna #primalabici che ci ha permesso di coinvolge partner di prima grandezza come CNA, Confesercenti e SIP – Soc. Italiana Pediatria. Puntiamo ormai su hashtag duraturi e da quello del primo maggio (capitolo 1) è sempre stato creato un kit grafico professionale; cap. 2 casa-lavoro decalogo b2w e promozione di CIAB, ci siamo rivolti alle aziende e ai sindacati; cap. 3 spesa quotidiana (in partnership con Confesercenti, Cna); cap. 4 a scuola e sicuri (partner associazioni pediatri italiani, grazie a Pietro Stella, coordinatore FIAB e pediatra, accordo per contattare pediatri e apporre locandina negli studi), il tutto proseguirà con cap. 5 e 6. Tessera con slogan tesseramento "rivoluzione bici".

Mastropasqua: passiamo alle domande, FIAB Lodi chiede di avere un approfondimento sulla relazione dei revisori.

Pantini revisore dei conti: sono Presidente di FIAB Roma NaturaAmici , sono entrato in sostituzione di un revisore che era venuto meno e intervengo come collegio dei revisori che però non esiste dato che siamo solo due persone che non possono quindi costituire un collegio, il sottoscritto entrato nel 2020 e Rocco Romeo entrato due settimane fa, gli altri revisori non hanno mai accettato l'incarico. Avevamo chiesto che questa assemblea rieleggesse l'organo di controllo ma non è nell'ordine del giorno, quello attuale è di fatto un organo imperfetto. Parlo a nome di Daniele Pantini e Rocco Romeo, siamo i vostri occhi e le vostre orecchie su quello che succede in FIAB e nella relazione abbiamo riportato quanto visto e sentito ma anche quanto non visto e non sentito, quindi non c'è molto da aggiungere rispetto a quello che abbiamo scritto. Dal momento che dati presentati non sono stati sottoposti alla revisione di nessuno , non sappiamo se i conti o il piano è corretto ne se gli accordi detti ci sono. La nostra relazione

è quindi una semplice fotografia di quanto successo nel 2019 visto dal 2020. Sottolineo che quando si parla di bilancio non si parla solo di conti ma anche di rispetto delle norme, dello statuto, della missione dell'ente perché il ruolo del revisore è di controllare che tutto avvenga come gli associati si aspettano. Questa è la missione che ci avete dato. Il patrimonio netto di FIAB è fortemente negativo, non c'è solo il problema del disavanzo di 130.000€, ma abbiamo rilevato che la FIAB al momento attuale non ha i criteri di funzionamento. Lo abbiamo fatto presente al consiglio nazionale che ne ha preso atto assieme al fatto che manca un piano di sdebitamento verso i debitori esterni ed interni, una ricognizione dei debiti, come i debiti verranno ripianati e i rispettivi accordi, nel rispetto del principio del buon padre di famiglia. In conclusione, la relazione presentata non è né negativa né positiva, ma manca la parte patrimoniale del piano di sdebitamento sia verso terzi che verso gli interni e la relativa supervisione. Relativamente ai quesiti posti nella chat dei presidenti la cosa che ci dovrebbe preoccupare è che oggi FIAB è dotata di autonomia imperfetta, vale a dire che non ha un riconoscimento giuridico, in altre parole è una associazione non riconosciuta o meglio ancora non identificata. Tale riconoscimento, che si ottiene registrandosi nel nostro caso al registro prefettizio di Milano, permetterebbe a FIAB di avere una autonomia giuridica perfetta in modo tale che tutto quello che succede in FIAB resta in FIAB. Al momento attuale quello che succede in FIAB può riversarsi non solo sui suoi dirigenti ma anche sulle associazioni che la compongono. Questo punto andrà risolto in modo puntuale nel prossimo futuro. Ci ha fatto piacere essere riusciti ad attivare, forse per la prima volta, un meccanismo di collegialità con i probiviri per confrontarci sulle norme da attendere. Ci tengo a precisare che mai come in questo caso le norme sono sostanza.

Menna: comincio a rispondere alle domande arrivate in chat: Bernelli specifica che BC non è un costo per FIAB, è una partita di giro, sì lo sto comunque verificando, FIAB riceve con i soldi della tessera dei soldi che coprono il costo dell'abbonamento ma ho chiesto di non dare per scontato la partita di giro, stiamo verificando se ci perdiamo/guadagniamo; la contrattazione del pagamento delle fatture e dei nuovi accordi è stata fatta con molta determinazione da Lorenzelli, spesso non c'era alcun accordo di partenza a cui fare riferimento; riaprendo il file possiamo guardare con più dettaglio le spese per gadget, cancelleria, servizi, così come più dettagli sui debiti pregressi. Lodi; in merito al progetto di Monza per esempio erano stati inseriti i 12.000 euro in entrata ma non i 10.000 che dovevano uscire a favore di Bikenomist, ora è stato pagato e incassato tutto e correttamente inserito in bilancio; l'aumento tessera se approvato con la mozione di Verona porterà a 25.000 euro in più (sarebbero stati 35.000 se passasse senza la mozione di Verona ormai però incorporata nella mozione del CN); che ha già autorizzato l'aumento delle assicurazioni perché è materia di competenza del CN). Sulla relazione dei revisori rispondo come "interno alla struttura FIAB" dicendo che sì, da un punto di vista professionale non hanno avuto tutta la documentazione sufficiente per fare valutazione; noi per il 2020 e il 2019 abbiamo faticosamente analizzato lo stato dei fatti, è emersa una situazione problematica, si sta rivedendo tutto organizzazione e l'organigramma, il furto non è la causa ma uno degli effetti della disorganizzazione, se ci fosse stata per esempio la "segregazione di funzione" (chi fa i bonifici non è la stessa persona che riceve i codici per farli e autorizzarli), se ci fossero stati accordi chiari con i fornitori, se i bilanci fossero stati fatti meglio... sarebbe stato possibile fare di più; se io dovessi dare un valore al bilancio prodotto darei "appena sufficiente", nonostante l'enorme sforzo non siamo riusciti ad andare più in dettaglio; sì il bilancio non è solo numeri, ma molte più cose, c'è tantissimo da fare, io credo che questa dirigenza stia ora governando il problema e deve perfezionare la sua organizzazione amministrativa, il collegio dei revisori deve essere composto da 5 persone, se a me chiedono di continuare come tesoriere io continuerò, ora si riesce a vedere un domani. Per il riconoscimento come ente morale si va fatto, ora costerebbe moltissimo, se aspettiamo il registro nazionale costerà molto meno.

Lorenzelli: in merito ai gadget, si potranno esserci personalizzazioni delle associazioni per gadget locali ma l'obiettivo è quello di costruire un'immagine FIAB non 160 magliette con un logo diverso per ogni associazione.

Cardinali (Comitato scientifico Bicitalia): "Domanda al Presidente: dal 2018 partecipo ai tavoli tecnici del MIT sul SNCT e dal 2019 al tavolo tecnico per l'attuazione della legge 2/2018. Il contributo di FIAB è a titolo gratuito, mentre quello dei docenti universitari nominati è a titolo oneroso (è stato nominato recentemente anche il prof. Pileri con un suo assistente), non è il caso di riprendere i contatti con il ministro e/o il vice-ministro per avere il riconoscimento del ns contributo anche in termini economici? Io vengo interpellato anche al di fuori del tavolo per la stipula dei verbali, ponemmo già il problema di avere un riconoscimento economico, vanno ripresi i contatti politici affinché questo lavoro venga compensato, se c'è tempo vi aggioro sui tavoli"

Tursi: apprendo adesso che il MIT di recente abbia affidato consulenze pagate ad altri soggetti presenti al tavolo, mi attiverò senz'altro, l'advocacy è un costo ma come avete visto sono un negoziatore, anche il nuovo modello di Eurovelo va verso una dimensione di sostenibilità con il coinvolgimento delle regioni (se ne sta occupando Dimunno, in futuro vi spiegheremo); ora ho contatti con la struttura di missione del MIT, cioè le persone di fiducia del ministro. Colgo l'occasione per dirvi che – grazie allo stimolo di dalla Venezia – FIAB non darà più i nostri loghi gratis, se una azienda profit ce li chiede (e se non è in antitesi con la nostra mission) li diamo in cambio di un contributo, c'è un tariffario (es. 9.000 euro per 3 anni) e l'obbligo di iscriversi a CIAB. Dobbiamo difendere il valore e i valori del marchio.

Eugenio Galli: Intervengo come responsabile del Servizio legale FIAB in relazione alla grave vicenda che, dal bonifico fraudolento in poi, ha investito l'associazione, con le conseguenze di cui stiamo discutendo. Pur comprendendo la difficile situazione che la presidenza si è trovata a dover gestire e rispettando le scelte che sono state assunte, ed altresì senza avere alcuna pretesa di indispensabilità, desidero confermare e ribadire formalmente, affinché rimanga agli atti, che l'ufficio legale FIAB non è stato informato né coinvolto per supportare le azioni conseguenti alla citata vicenda, per la quale la scelta operata dalla dirigenza è stata invece di rivolgersi direttamente a professionisti esterni, senza alcuna preventiva condivisione. Ricordo che da circa 20 anni il servizio legale è a disposizione sia dei soci, sia di FIAB; che l'ufficio è nato nell'ambito dell'associazione milanese Ciclobby negli scorsi anni '90 ed è poi stato esteso a tutta Italia; che esiste anche un indirizzo dedicato (ufficiogleale@fiab-onlus.it) sinora monitorato costantemente dal sottoscritto. Trattandosi di servizio di supporto, e non di organo di controllo, è evidente che la sua attività non si impone a nessuno e in nessun caso. Resta tuttavia il forte rammarico di non essere stati messi nelle condizioni di poter offrire all'associazione il supporto che sarebbe stato forse possibile, per cercare di contribuire concretamente alla riduzione del danno."

Tursi: un maggior raccordo ci vuole, Baroncini mi disse di chiamare Morgana (parte del servizio legale) e così ho fatto, non conoscevo la mail ufficiale. Sicuramente dobbiamo allargare la collegialità al servizio legale nella sua interezza.

Pavia: vorrei fare alcune critiche al tema comunicazione, è molto carente sui social, su Instagram, anche la proposta di gadget è inadeguata, manca una conoscenza e un approfondimento, mi propongo in prima persona per aiutare (lo faccio per lavoro e a Pavia come volontario abbiamo avuto degli ottimi risultati), in merito a CIAB che non conosco, teniamo presente che le aziende possono decidere di collaborare con FIAB dopo aver visto se è una realtà presente e forte sui social.

Ceriano Iaghetto: vorrei dichiarare che la nostra associazione ha deciso di astenersi anche sull'aumento tessera, non abbiamo avuto occasione di partecipare ai coordinamenti regionali e quindi fino a tre giorni fa pensavamo che il

problema fosse solo la questione truffa, abbiamo vissuto con un certo imbarazzo le modalità di comunicazione, abbiamo appreso solo da pochi giorni la situazione, dopo questa presa di coscienza capisco meglio le divisioni, e che c'è stato tantissimo da fare, che la riduzione dei costi era necessaria, che il fulcro è la gestione contabile: ringrazio tutti (volontari e staff) per questo grande sforzo, spero che tutto ciò possa riportare equilibrio.

Firenze: in merito al bilancio abbiamo parlato all'interno del nostro consiglio direttivo e abbiamo scelto una "posizione di responsabilità" che tenga conto dell'emergenza Covid e tuteli il più possibile la credibilità e solidità di FIAB. Di fatto sono emerse tante contraddizioni di FIAB, molti nodi sono venuti al pettine (che Firenze aveva cercato di mettere in risalto negli anni passati), ora vengono chiesti sacrifici per ripianare ma è stata chiarita una forte volontà di crescere in trasparenza, competenze e sostenibilità quindi, anche se Firenze avrebbe voluto alcuni ulteriori approfondimenti, voteremo a favore, non è un assegno in bianco, ma un credito di fiducia al CN, in merito alla mozione dell'aumento di tessera voteremo a favore anche su quella.

Antonio dalla Venezia: la mia non è una dichiarazione di voto, vorrei fare considerazioni generali. Io ho l'impressione che ancora oggi ci sia poca conoscenza della struttura di FIAB, e che qualcuno fa allusioni a qualcosa di nascosto, a qualche furbizia, ebbene penso che tutti abbiano lavorato con il massimo impegno tranne la contabile (che pur avendo ricevuto un sms di allerta ha proceduto al bonifico-truffa). Molte persone hanno lavorato a livello gratuito, per la prima volta abbiamo un commercialista che fa il tesoriere, c'è una crisi di crescita ma è un'opportunità di miglioramento, oggi non votiamo se Tursi è simpatico, se la presidenza ha comunicato bene o no, votiamo il percorso di risanamento, che secondo me è l'unico percorso percorribile, non vedo alternative, se ci sono ascoltiamo, ma bocciare per bocciare mi sembra poco coerente con la nostra storia, con il lavoro volontario di tanta gente, c'è sì un debito di 130.000 ma una buona parte è debito interno, pensiamo ai tanti anni che abbiamo alle spalle e alle molte cose da fare in futuro.

Padova: FIAB Padova voterà sì all'approvazione del bilancio, sì sono emersi molti nodi, ma anche la chiara volontà di procedere correttamente d'ora in poi, effettivamente la nota integrativa non ci dà tutti gli strumenti per comprendere ma voteremo sì.

Siena: diamo piena solidarietà a chi ha lavorato su questa situazione contabile, capiamo i problemi e voteremo sì all'approvazione del bilancio, è un passo necessario, chiediamo se altri oltre al presidente hanno delega di spesa.

Tursi: per ora non esce un solo centesimo senza il mio ok, sono l'unico che ha i codici della banca, la contabile fa bonifici su mia indicazione, il file pagamenti è condiviso tra più persone. *Precisazione emersa successivamente:* ho voluto introdurre la regola secondo al quale ogni nuovo impegno di spesa sopra i 2.000 euro deve prima avere l'ok del Consiglio di Presidenza.

Parma: ringrazio tutti quelli che hanno lavorato a questo bilancio e all'assemblea telematica, avendo analizzato i documenti e avendo partecipato alle riunioni di questa estate posso dire che non c'è scollamento tra nazionale e locale, FIAB Parma approverà il bilancio e la direzione che si sta intraprendendo, sono d'accordo con Dalla Venezia, si deve fare squadra. Segnalo che è buona norma dal punto di vista contabile che ogni ordine di pagamento abbia la firma di due persone, presidente + la firma del responsabile. Chiedo un chiarimento sulla futura transizione della FIAB ad APS, aggiornateci quando avrete definito il percorso.

Tursi: per la doppia firma aspetto la nomina del direttore

Stra: condivido approccio Antonio dalla Venezia, approveremo il bilancio.

Lodi: un saluto a tutta l'assemblea, ringrazio l'organizzazione dell'assemblea telematica, FIAB Lodi ha fatto la sua assemblea online proprio il 21 luglio quando era stata indetta la riunione del Coordinamento Lombardia con Menna e Tursi, e quindi non abbiamo potuto partecipare. Sono arrivate scarse info, ora abbiamo ricevuto i doc dell'assemblea in ritardo, siamo la prima voce fuori dal coro, e visto che per via telematica le associazioni non potranno votare in modo disgiunto (tutti i voti della singola associazione dovranno essere uguali), FIAB lodi voterà contro, vogliamo lanciare un messaggio di preoccupazione, ci teniamo a rispettare i regolamenti, le leggi, ci stupisce come FIAB si sia trovata in questa situazione, non è un cavillo pretendere che sia rispettato il regolamento, non è stato permesso al revisore dei conti di svolgere il suo lavoro, noi voteremo contro. Sarà fondamentale sanare l'autonomia giuridica di FIAB affinché i suoi problemi non si riverberino sulle singole associazioni.

Tigullio: io invece valorizzo la trasparenza, ieri sera durante la nostra assemblea soci abbiamo condiviso tutto, devo dire che ci stiamo portando avanti da tanti anni questo problema adolescenziale, dobbiamo affrontarlo in modo approfondito, e secondo me FIAB può chiedere sostegno da parte delle federate, io non temo ricadute negative sulle associazioni, sono pronto a dare una mano alla testa, approveremo quindi il bilancio. Abbiamo capito più di prima, e apprezziamo lo sforzo per comunicare alle associazioni, è molto positivo, il coordinatore Ceccarelli ci ha sempre tenuti informati.

Vallesina: siamo un'associazione molto giovane in FIAB, solo 1 anno, ma mi sento di ringraziare a questa nuova presidenza, sta normalizzando la FIAB a livello delle altre associazioni di volontariato, il voto al bilancio sarà sicuramente positivo, pensare che si possa andare avanti in modo confusionale come è stato finora non esiste, è la prima volta che mi capita una situazione come questa, siamo giovani in FIAB ma abbiamo molte altre esperienze nell'associazionismo.

Catania: mi è dispiaciuto non poter condividere con le altre associazioni siciliane, grazie alla dirigenza, a Michele, instancabile. Mi ha fatto pensare la relazione del revisore, esprimeremo un voto di astensione sperando che sia di stimolo affinché quello che è emerso dalla revisione dei conti sia colto. Non vogliamo si creino divisioni, approviamo le iniziative dell'attuale presidenza,

Roma Biciliberatutti: (messaggio scritto via chat e letto da Mastropasqua) abbiamo inviato la nostra dichiarazione via mail, quindi se occorre tempo noi facciamo riferimento a quella e all'integrazione inviata successivamente. Il presidente dell'Assemblea ringrazia e visti i tempi stretti accetta (vedi in fondo al verbale mail + integrazione)

Mutterle: spiegazione di come si vota e votazione prova

15:02 voto del bilancio: approvato

	Ass.ni	voti	
Favorevole	64	125	
Contrario	3	6	
Astenuto	8	14	
Totale votanti	75	145	Totale voti

Mutterle: passiamo alle altre mozioni, partendo dalla 1, e dai suoi emendamenti. Se passa emendamento 1.1, esclude l'emendamento 2.1. **Mozione 1:** aumento di 2 euro della tessera, da 10 a 12 per l'anno 2021, senza modificare il resto (5 euro junior).

Emendamento 1.1 proposta da FIAB Verona, lo trovate in arancione nel testo della mozione, l'aumento ai 12 euro sia attivato solo per ordinari, sostenitori e assimilati, rimanga a 10 euro per soci familiari e studenti under 26. L'emendamento 1.1. è stata fatta proprio dal CN, se passa questa mozione non metteremo ai voti l'**emendamento 2.1** di Treviso (aumento solo di 1 euro, non 2). L'emendamento 3.1 di Lodi propone che l'aumento non sia valido dal 2021 ma dal 2022.

Verona: siamo d'accordo con l'aumento tessera per sostenere il nuovo corso più professionale, ma non vogliamo gravare sulle tessere meno costose.

Tursi: se guardate il grafico con le linee colorate, la linea blu indica il recupero se venisse approvato l'aumento tessera inclusa la mozione di Verona (25.000 euro), se passasse l'emendamento di Treviso ovviamente il recupero sarebbe più lento (solo 16.000), se passasse la proposta di Lodi si andrebbe verso un bilancio in pareggio nel 2021, senza margini per ridurre il debito pregresso e accantonare il TFR.

Treviso: mi spiace che i veneti facciano la figura di quelli attenti ai soldi, ma vorremmo mediare con le necessità della nostra associazione, abbiamo lo stesso numero di soci e i soci stanno attenti anche 1 euro

Tigullio: tutte le tessere, se passasse l'aumento, si acquistano a 12 € e poi si hanno 7 € di credito per junior e 2 € per familiari e studenti, corretto?

Mutterle: confermo

Lodi: di solito si approva un aumento per l'anno successivo, tra l'altro il momento contingente è difficile, il pre-tesseramento farà fatica a partire, c'è il rischio che le previsioni siano meno rosee, se ci saranno meno tessere l'introito sarà comunque minore.

Torino: il 2020 è stato un anno straordinario per la nostra associazione, abbiamo già deliberato l'aumento tessera, e anche l'altra associazione di Torino (Bike Pride) ha fatto lo stesso.

15.34 votazioni Emendamento 1.1 FIAB Verona e CN: approvato

	Ass.ni	voti
Favorevole	60	119
Contrario	10	17
Astenuto	5	9
Totale votanti	75	145

Giubelli: rimandare al 2022 vuole dire vanificare gli sforzi del CN, il paziente sta male, meglio curarlo ora

Treviso: abbiamo anche una sede però da mantenere

Mutterle: 15.45 aperto il voto. Mentre votate e poi contiamo passiamo alla mozione sul cicloturismo che andrà votata tutta insieme non punto per punto, compresa la premessa parte integrante della mozione.

Antonio dalla Venezia: come sapete i biciviaggi sono stati negli ultimi anni una voce di bilancio importante, vista la situazione Covid abbiamo dovuto mettere a previsionale una cifra molto bassa. Comunque, è importante che le nostre associazioni rispettino le regole, coinvolgendo quando la legge lo prevede un'agenzia viaggi con direzione tecnica e coperture assicurative. Inoltre è fondamentale che un'associazione locale non faccia concorrenza alle iniziative della FIAB nazionale o ad altre associazioni locali, organizzando un numero eccessivo di viaggi all'estero o con partenza da città altre senza coinvolgere le FIAB del territorio, è importante il patto federativo e che chiunque viaggi con il mondo FIAB sia opportunamente tutelato, altrimenti ci va di mezzo il nome della Federazione. Infine l'obiettivo dei biciviaggi non è principalmente quello di fare soldi, ma di fare aggregazione e di formare le persone facendo loro conoscere altre situazioni, e solo in secondo luogo raccogliere alcuni fondi per l'attività dell'associazione ambientalista che ci unisce.

Risultato emendamento 3.1 posticipo aumento al 2022: respinto

	Ass.ni	voti
Favorevole	10	19
<u>Contrario</u>	62	124
Astenuto	2	2
Totale votanti	74	145

Lodi: questa proposta di regolamento dice molte cose coercitive, cosa l'associazione non può fare, forse meglio puntare su un regolamento in positivo, su tutto quello che l'associazione può fare con le sanzioni per chi non rispetta le regole, o meglio un richiamo diretto a chi non rispetta senza complicare la vita degli altri.

Mutterle: ricordo che il regolamento generale regola quando un'associazione può essere espulsa.

Siena: temo che questo regolamento possa irrigidire eccessivamente le ns iniziative.

Zorzanello: il limite dei due gg di avere l'agenzia scatta solo se ci sono più di due servizi, sul tema invitare soci di altre FIAB l'importante è "non andare a prenderli a casa loro con un bus", se si uniscono con mezzi propri non c'è problema, ci vuole trasparenza con le altre associazioni, se loro accettano un transfer collettivo dalla loro città allora non c'è problema.

Mutterle: comunque ogni associazione potrà dimostrare che è stato fatto in buona fede, si valuta la situazione, non scacciamo un'associazione perché ha caricato una persona in più.

16:35 voto Regolamento ciclovacanze. Nel frattempo diamo il via alla discussione sulla mozione trasparenza di Padova

Padova: riguarda i verbali del CN, al momento riceviamo notizie dal presidente in merito a cosa viene deciso in CN ma vale la pena che l'informazione sia più sistematica, quindi chiediamo che gli estratti dei verbali siano inviati automaticamente ai presidenti delle associazioni

Mastropasqua: il CN fa sua questa richiesta di Padova

Esito votazione mozione su Ciclovacanze: approvata

	Ass.ni	voti	
Favorevole	60	120	
Contrario	4	7	
Astenuto	5	7	
Totale votanti	69	134	Totale voti

16.46 al via voto mozione trasparenza ed incarichi, nel frattempo si può discutere della mozione 4 FIAB Nord Ovest e fatta propria dal CN

Ceccarelli: visto che stanno aumentando i numeri dei soci online, può succedere che molti soci si iscrivano online senza scegliere di prendere anche la rivista ma visto che l'Associazione è poi tenuta a garantire il 35% dei soci abbonati alla rivista chiediamo che FIAB nazionale copra gli abbonamenti del 35% dei soci online, c'è stato un intenso confronto in CN, non si parla di grossi numeri, ma è un avvicinamento del nazionale alle esigenze del locale.

Tursi: in Presidenza e CN abbiamo concordato che non possiamo chiedere ad altri quello che neanche noi riusciamo a fare noi quindi è giusto che il nazionale si ponga gli stessi obiettivi e obblighi del locale (almeno il 35% deve prendere la rivista), pari diritti e pari doveri.

Mutterle: preciso che la mozione prevede che scatti questo meccanismo solo se non si raggiunge il 35%

Catania: dovremmo togliere dal conteggio i soci familiari o junior.

Mutterle: se togliamo i familiari dobbiamo alzare la percentuale del 35% attualmente in vigore per mantenere lo stesso numero di abbonamenti garantiti, Catania può comunque proporre una mozione per l'assemblea di aprile.

Bernelli BC: 10 anni fa a Lodi presentammo le prime copie del numero zero, un piccolo miracolo, le riviste di solito chiudono di questi tempi, continuiamo a credere che possa essere per FIAB una bandiera, un ambasciatore, presso tavoli locali e nazionali, imprese, istituzioni, è importante avere una rivista di area che non sia un house organ, che racconti il modo FIAB di intendere la mobilità. La soglia 35% corrisponde al tentativo della federazione che tutte le associazioni parlino lo stesso linguaggio. 8.000 abbonati è la nostra soglia di sostenibilità, si tratta di avere la volontà politica per tenerla in piedi, spero che continuate a ritenerla utile, dal 2015 BC non grava sui bilanci nazionali neppure per un euro.

Dalla Venezia: ragioniamo sul 35 per cento on line, per singola associazione?

Tursi: ragioniamo sulla fattibilità pratica, il conteggio del 35% ora si calcola solo sulle tessere locali.

Tigullio: d'accordo sul principio di non far fare ad altri quello che non riesci a fare tu, che si faccia tecnicamente in un modo o nell'altro, a voi trovare la modalità tecnica.

Tursi: le associazioni si facciano carico del 35% sul locale, e il nazionale sul tesseramento nazionale. L'obiettivo è lo stesso, alziamo l'asticella.

Mutterle: la norma al momento recita “qualora un’associazione non raggiungesse il 35%...” quindi il conteggio dovrebbe essere effettuato per ciascuna associazione e FIAB nazionale dovrebbe pagare la sua parte ogni qual volta una associazione non raggiunga la quota, così com’è scritto è diverso dall’intenzione del CN in cui si chiede di conteggiare solo la percentuale degli abbonamenti complessivi provenienti dal nazionale. Propone di rimandare la votazione riscrivendo la norma più chiaramente.

Ceccarelli: abbiamo fatto molta confusione ahimè, facciamo un approfondimento in CN, sospendiamo questa mozione, potremo rivederla e decidere all’interno del prossimo CN senza aspettare la prossima assemblea, i criteri sono stati discussi e condivisi, valuteremo come attuarla.

Si passa a discutere la mozione BC solo digitale

Ceriano laghetto: abbiamo fatto questa proposta perché prima abbiamo chiesto a tutti i soci di prendere la rivista, nessuno ha accettato, la doniamo quindi alle biblioteche della zona, ma con il covid non la accettano più, è uno spreco per l’ambiente, non riusciamo a diffonderla, ci rimane il cartaceo in mano.

Tursi: apprezzo l’appello ambientalista e ci tengo a sottolineare che oltre all’inserimento di Ambiente nel nome della federazione abbiamo concretamente ridotto l’impronta ambientale ottimizzando la produzione del catalogo Albergabici, organizzando quasi sempre CN in via telematica (che ha comportato anche una riduzione dei costi), riducendo la produzione di gadget (faremo solo spille e bandiere, tutto il resto shop online gestito da una società terza). Però la rivista è importante che rimanga cartacea, al momento la biblioteca non la accetta, ma la situazione prima o poi si normalizzerà. La rivista è un biglietto da visita importante, guardiamo a quando sarà finita la pandemia.

Bernelli: a chi chiede di permettere solo tessere che inglobino l’abbonamento alla rivista dico che ahimè è necessaria una dichiarazione del socio esplicita di volere la rivista poiché le regole degli abbonamenti per le spedizioni via posta lo prevede. Anche se il nostro sito (la parte digitale della rivista) è in crescita una rivista completamente digitale andrebbe completamente reinventata, ed io potrei non essere la persona giusta, ci vorrebbe qualcuno di più giovane. Alcuni introiti che ci sono per il cartaceo non ci sarebbero per l’online. La questione ambientale la abbiamo ben presente, infatti abbiamo cambiato l’imballo che ora è interamente compostabile. Ricordo il piacere di leggere su carta.

Giubelli: andrebbe approfondito il meccanismo di tesseramento e riviste del Cai, comunque BC è un formidabile strumento politico, non dobbiamo farne a meno nella sua versione cartacea

17.49 Voto per trasformare la rivista da cartacea a digitale

Ceriano laghetto: interveniamo per dire che abbiamo forse fatto un discorso semplicistico, votiamo contro questa nostra proposta, nel frattempo proponiamo un’altra mozione relativa ad organizzare sempre le assemblee in via telematica ambientali e risparmio di costi.

Mozione per trasformare la rivista da cartacea a digitale: respinta

Ass.ni voti

Favorevole	8	14
Contrario	51	103
Astenuto	8	14
Totale votanti	67	131

Mutterle: organizzare un'assemblea in modalità ibrida, mista con lo staff attuale è troppo oneroso, o solo in presenza o solo per via telematica

Tursi: ok digitalizzazione (vedi 10 CN in 10 mesi, solo 1 in **presenza** a Rimini, tra l'altro dove siamo stati ospiti del Comune) ma in generale non vediamo l'ora di incontrarci, avere dei momenti di convivialità, guardarsi negli occhi, fare solo per via telematica toglierebbe molto alla vita associativa, molte amicizie e idee nascono in assemblea.

Dalla Venezia: l'assemblea non è "solo" una classica assemblea, è un evento, un evento pubblico e privato, abbiamo avuto tra gli ospiti molti amministratori, il premio "amico della bicicletta", è sempre stato un momento che "guardava molto all'esterno", nessun dubbio ad usare la versione digitale per riunioni di lavoro (anche se è una modalità molto più faticosa, è più difficile rimanere concentrati) ma l'assemblea quando si può va fatta in presenza, è un essenziale strumento di lotta politica, tra l'altro con questa modalità non abbiamo avuto molte più adesioni rispetto al passato, non è aumentata di molto la partecipazione.

Firenze: condividiamo le considerazioni di Antonio e di Alessandro, ok per riunioni in via telematica ma l'assemblea classica ci manca, ci vuole contatto umano, la politica è bello farla di persona, così è efficiente ma sterile, la ns assemblea è sempre un contenitore più grande, magari sarebbe positivo garantire lo streaming senza diritto di voto o intervento

Milano: Alessandro, Antonio condividiamo quello che avete detto, ci è mancato molto, eravamo pronti ad accogliervi, anche per far vedere la sede come è stata riorganizzata con gli spazi condivisi e quelli dedicati, grazie per chi ha organizzato tutto.

Catania: in presenza è molto utile ma vorremmo la modalità mista.

Tocci/Torino: l'assemblea dal vivo è anche un momento di formazione, di incontro, di presentazione al pubblico, cerchiamo di farci vedere all'esterno. Colgo l'occasione per dire che presto partirà un progetto col MIUR, entreremo nelle scuole.

Monza: saluto tutti, avevo voglia di vedervi, in presenza è meglio, si condividono tanti momenti conviviali ed escursioni, magari si potrebbe organizzare la Conferenza dei Presidenti in via telematica, ma non l'assemblea.

Ultima votazione 18.17 Mozione assemblea a distanza

Mastropasqua: in attesa dell'esito dell'ultima votazione vorrei dirvi che sono soddisfatto di com'è andata, l'assemblea si è svolta in un clima di rispetto generale, tutto si è svolto modo impeccabile, abbiamo trattato temi delicatissimi ed importanti, e credo che abbiamo trovato un bel guado per attraversare il fiume.

Tursi: non mi rendo ancora conto che abbiamo finalmente svolto questa assemblea, avevo molta voglia farla vista la situazione, c'era molta tensione, per me è stato un immenso onore diventare Presidente ma onestamente non pensavo di dover affrontare questa crisi così inattesa, ci è caduta addosso, emotivamente molto intensa, sono molto provato, ho più capelli bianchi. In presidenza siamo tutti molto stanchi, ma soddisfatti, abbiamo confidato che avreste capito il lavoro fatto, contenti che ne siamo usciti insieme anche se avrei preferito farlo di persona, forse siamo stati un po' parchi nella comunicazione, ma l'idea era salvaguardare il nome FIAB e un certo grado di riservatezza era necessario, ringrazio i coordinatori regionali, ringrazio tutti.

Mozione assemblea a distanza: respinta

	Ass.ni	voti	
Favorevole	7	7	
Contrario	55	116	
Astenuto	3	5	
Totale votanti	65	128	Totale voti

Mastropasqua: ringrazio chi ha partecipato e dichiaro chiusa l'assemblea.

Tutti messi in modalità panoramica/video per i saluti finali. L'assemblea termina alle 18.30

Segretario

Saskia Wahlberg



Presidente

Luca Mastropasqua



Allegato 1 – slide relazione del Consiglio di Presidenza

Allegato 2 – due mail di BiciLiberaTutti inviate alla Lista Presidenti il giorno prima dell'assemblea